che non si possono aggiungere nuovi dolori a quelli grandi già provati dall'onorevole Mussi.

Però prego l'onorevole Mussi stesso a riflettere che, lasciando da parte qualunque divergenza sui fatti, qualunque sia la sua opinione, io mi sono valso di testimonianze autorevoli per ritenere i fatti nel modo in cui li ho espressi. Onde io prego l'onorevole Mussi a voler togliere alle sue parole quel carattere di offesa personale, che mi priverebbe dei rapporti di riverenza, che io ho per lui e che mi sono stati sempre contraccambiati.

Presidente. Onorevole Greppi, se realmente io avessi ravvisato un'offesa personale nelle parole dell'onorevole Mussi, non le avrei lasciate senza richiamo. Ma io per la stima che tutti hanno di Lei, ho ritenuto non si potessero le parole dell'onorevole Mussi interpretare se non nel senso che Ella fosse male informato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mussi.

Mussi. Nelle mie parole nessun senso di ingiuria verso l'onorevole Greppi, che stimo altamente. Io dichiaro che i fatti come furono narrati dal mio contradittore non sono conformi al vero e che quanto ho affermato credo esattamente conforme a verità; deploro che l'onorevole Greppi senza sua colpa, contro la sua volontà, abbia raccolte informazioni inesatte e ritiro qualunque senso d'offesa personale che possa attribuirsi alle parole da me pronunziate.

Presidente. Come vede, onorevole Greppi, io avevo interpretato quelle parole nel senso loro attribuito effettivamente dall'oratore.

Onorevole Del Buono, ritira o mantiene il suo ordine del giorno?

Del Buono. Di fronte alle dichiarazioni fatte dall'onorevole presidente del Consiglio non posso ritirare il mio ordine del giorno.

Io ho detto al presidente del Consiglio di accettare il mio ordine del giorno, oppure di darmi affidamento con dichiarazioni esplicite, che egli si uniformerà ai concetti da me espressi. Invece egli mi dice che non può rispondere, il che mi fa credere che il presidente del Consiglio voglia erogare le somme stanziate in questo capitolo, per la stampa. Di conseguenza io debbo, non solo mantenere l'ordine del giorno, ma anche chiedere la votazione nominale. (*Oooooh! Oooh!*) È inutile urlare! (*Rumori*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Pelloux, *presidente del Consiglio.* Io dico semplicemente, che non posso accettare questo ordine del giorno, perchè, essendo la questione molto controversa e discussa, non posso compromettere nessuna azione dei miei eventuali successori. (*Commenti*).

Dichiaro che questa è una domanda insidiosa in genere, non solamente per questa questione speciale della stampa, ma per tutto l'uso dei fondi segreti. Il giorno che noi avremo votato una cosa simile, si verrà a domandarci: ma perchè quel fondo l'impiegate in questo altro modo? e poi in quest'altro? Questo è evidente. Quindi non posso accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Del Buono.

Presidente. Onorevole Del Buono, dopo queste dichiarazioni che cosa intende di fare?

Del Buono. Immagini il presidente della Camera se a quest'ora, e con la furia che ho, non recederei. Ma il presidente del Consiglio vuol lasciare il campo libero ai suoi successori. E perchè? Non si possono nè si debbono spendere questi danari per la stampa da chicchessia. Se il presidente del Consiglio dicesse che accetta il mio ordine del giorno, almeno per quel che riguarda la sua amministrazione, allora andrebbe bene. Ma, invece, egli vuol lasciare libertà d'azione ai ministri futuri! (*Rumori — Interruzioni*). Perciò debbo insistere; e dirò francamente che a ciò sono spinto da un senso di curiosità, perchè mi sorride l'idea di vedere come la Camera voterà sopra un ordine del giorno come questo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Carlo Di Rudinì.

Di Rudinì Carlo. Posta la questione nei termini in cui la presenta l'ordine del giorno dell'onorevole Del Buono, e di fronte anche alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, mi sembra sia il caso di mettere innanzi la questione pregiudiziale; perchè qui si tratta di una questione, sulla quale la Camera non può nè discutere, nè votare. Quindi propongo la pregiudiziale sull'ordine del giorno presentato dall'onorevole Del Buono. (*Conversazioni generali — Rumori*).

Barzilai. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Barzilai. Mi sembra che la proposta dell'onorevole Carlo Di Rudinì non abbia ri-